



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione
e l'Organizzazione
Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica
e la Promozione
Servizio I – Progetto ESPI

Roma, 30 GEN. 2006 20.....

A tutti i Dipartimenti
A tutte le Direzioni generali
A tutte le Direzioni regionali per i
beni culturali e paesaggistici
A tutti gli Istituti centrali e periferici

Prot. N. 670 Allegati

el. 13.07.10/1.10

Risposta al Foglio del.....

N.

OGGETTO: Progetto ESPI – Estensione del protocollo informatico a tutti gli Uffici e gli Istituti del Ministero per i beni e le attività culturali.

Questa Direzione generale nel 2006 ha in programma di proseguire nel percorso previsto di diffondere l'uso della posta elettronica certificata e della firma digitale ai fini della informatizzazione dei procedimenti, prevista da una direttiva del 2004 del Ministero per i beni e le attività culturali e dal Codice della amministrazione digitale (d. lgs. 7 marzo 2005, n.82) entrato in vigore l'1 gennaio 2006. A tal fine è stato completato entro l'estate 2005 il programma di formazione sul sistema ESPI, che prevedeva giornate di sensibilizzazione per i dirigenti e corsi per responsabili del Servizio di protocollo informatico; è ora in via di conclusione il programma di svolgimento dei corsi di addestramento per operatori presso le sedi degli uffici. Pertanto si sollecita l'attivazione del sistema da parte di tutti gli Uffici e degli Istituti presso i quali sono stati già svolti i corsi per gli operatori del protocollo curati dalla società Intersistemi, e che non abbiano problemi di connessione; è necessario che non intercorra un lungo periodo di tempo tra lo svolgimento dei corsi e l'attivazione del sistema, per non perdere i vantaggi dell'addestramento all'uso del sistema da parte degli operatori del protocollo e dei focal point: in questa ottica si chiede di ridurre al minimo il periodo di prova.



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
**Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione
e l'Organizzazione**
**Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica
e la Promozione**
Servizio I – Progetto ESPI

La mancata attivazione del sistema di protocollo informatico non solo costituisce inadempienza degli uffici rispetto alle indicazioni dell'Amministrazione, ma comporta anche inefficienze nella gestione, un rallentamento dell'implementazione del sistema già programmato, in linea con le direttive del ministro per l'Innovazione e le tecnologie e con il Codice dell'amministrazione digitale, e un arretramento complessivo sulla via della informatizzazione del Ministero rispetto alle altre Amministrazioni. Da questo momento lo stato di attuazione del protocollo sarà costantemente monitorato e verranno pubblicati sulla intranet gli elenchi degli istituti e degli uffici che abbiano o non abbiano ancora attivato il sistema ESPI.

Si coglie l'occasione per informare che a partire dal 9 gennaio è stata installata una nuova versione del sistema ESPI, contenente anche diverse modifiche richieste dagli Istituti, e viene resa disponibile nella pagina Intranet <http://espi.rpv.beniculturali.it>, nella sezione dedicata ai download, una integrazione del "Manuale utente", relativa alle modifiche introdotte. Sarà inoltre disponibile una rubrica delle voci del titolare che ne faciliterà l'uso.

Per quanto riguarda la sicurezza del sistema, si assicura che nel contratto appena rinnovato per due anni con la Società Intersistemi è stato previsto il rispetto di tutte le garanzie necessarie; in particolare i server dedicati disporranno di alimentazione ridondata, dischi di sistema ridondati, architettura dei singoli sistemi modulare e scalabile, ridondanza dei dati, memoria RAM protetta con funzionalità di Error Checking and Control (ECC); i sistemi di storage contenenti i dati necessari all'erogazione del servizio avranno le seguenti caratteristiche: protezione dei dati con tecnologia RAID di livello 5, disponibilità di un server omologo che effettui copia dei dati e della loro struttura (base dati replicata e sincronizzata); frequenza giornaliera automatica di Backup dei dati, di tipo incrementale, da effettuarsi sul server attivo, e



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali
**Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione
e l'Organizzazione**
**Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica
e la Promozione**
Servizio I – Progetto ESPI

mantenimento degli stessi in locali protetti; trasferimento del backup su supporto magnetico (cassette a nastro) a rotazione ogni giorno lavorativo e conservazione delle copie in appositi armadi blindati; trasferimento giornaliero dei dati, mediante procedura automatizzata, in un luogo distinto da quello in cui è la base dati originale ("Disaster recovery"), al momento individuato nel CED della sede del MiBAC in via del Collegio Romano. Inoltre, nell'ultima versione del sistema ESPI è prevista la possibilità per ciascuna AOO di esportare i propri dati in formato XML salvandoli nella propria postazione, affinché siano disponibili anche in assenza del collegamento via Internet e per la conservazione permanente degli stessi.

Nel frattempo il gruppo di lavoro costituito presso questa Direzione generale con i rappresentanti di tutti i Dipartimenti e le Direzioni generali si è già attivato per l'informatizzazione di alcuni procedimenti e la revisione del modulo *workflow* del sistema ESPI, in modo che nel corso del 2006 possano essere implementati alcuni procedimenti informatizzati utilizzati da diversi uffici. Anche a questo fine, è importante e urgente l'attivazione presso tutti gli uffici del sistema di protocollo informatico, perché si possa raggiungere la completa padronanza del modulo per la registrazione e classificazione (nucleo minimo) prima dell'attivazione del modulo *workflow*. In proposito si chiede ai responsabili dei Dipartimenti e delle Direzioni generali che abbiano alla propria dipendenza uffici e istituti di voler sollecitare l'attivazione del sistema ESPI presso tutti gli uffici e di collaborare con questa Direzione generale per la individuazione e risoluzione dei problemi che possano ritardare questa operazione.

Il Direttore generale
(arch. Antonia P. Recchia)